

**COMMERCIO PER IL 1° NOVEMBRE ANCHE NEGLI IPERMERCATI**

# E i sindacati proclamano sciopero

**LA PAROLA** d'ordine è deregulation. Liberalizzazione degli orari commerciali. Da una parte i colossi della grande distribuzione organizzata, dall'altra i sindacati. Le parti in causa sono distanti. L'apertura dei centri commerciali 'Punta di ferro' di Forlì e 'Bennet-Le Fornaci' di Forlimpopoli nel giorno della festa di Ognissanti ha acuito tale distanza. Lavoro festivo e domenicale sempre più frequente. Anzi, ordinario. Conseguenza inevitabile di quanto previsto dal decreto 'salva Italia' sul tema. Iper aperti a oltranza.

**SINDACATI** di categoria sul piede di guerra. Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil hanno pro-

clamato per il primo novembre «una giornata di astensione dal lavoro festivo degli operatori del commercio e degli addetti di tutte le attività svolte all'interno dei

**PANZAVOLTA**

**«Vedremo l'adesione  
Ma c'è consapevolezza  
del danno che si crea?»**

centri commerciali del comprensorio forlivese». Per i sindacati «si mercifica e si svuota il senso di queste giornate affermando un falso principio: nulla ha più valore delle ragioni economiche». Monsignor Lino Pizzi, vescovo di Forlì-

Bertinoro, spiega: «I giorni festivi sono da dedicare alla famiglia. È un bisogno umano. Non bisogna mettere in secondo piano la dimensione culturale e spirituale rispetto alla necessità economiche». Luca Panzavolta, ad di Conad, ribatte ai sindacati: «In una fase difficilissima per i consumi, fare sciopero è come tirarsi una zappa sui piedi. Eventuali ripercussioni sull'attività dipenderanno dall'adesione. Noi dobbiamo andare incontro alle esigenze dei clienti e dei commercianti, ho la sensazione che i sindacati non abbiano piena consapevolezza del problema. Con le aperture domenicali e nei giorni festivi abbiamo aumentato l'occupazione».

g. e.

